

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSEZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

Un dispaccio da Tokio ci annunzia ieri che fu rimessa alle autorità di Port Arturo l'offerta del Micado di lasciare uscire i non combattenti, accompagnata dalla domanda di resa della fortezza. La risposta era attesa ieri stesso: forse, ci giungerà in tempo per essere pubblicata nell'ultima ora.

L'attacco navale contro Port Arturo cominciò di nuovo alle 4 del mattino di ieri. Si crede che la principale linea di fortificazione terrestre sia ormai circondata.

La Tribuna, commentando questi telegrammi dice che tali notizie dimostrano:

I. Che si avvicina il giorno del grande tentativo di costringere la piazza alla resa, sotto un terribile bombardamento;

II. Che i giapponesi hanno la convinzione che i russi non potranno respingere l'assalto decisivo.

Un fatto di sangue sulla pubblica via.

Trieste, 17. — Stamane, poco prima di mezzogiorno, in via della Fabbrica, Pietro Costantini, bracciatore, da Gradisca, recavasi a domandare ragione a suo cognato Carlo Mattion, che lavorava ad una casa in costruzione, dei maltrattamenti e delle persecuzioni bestiali di cui faceva segno sua moglie, rispettivamente sua sorella. Il Mattion per tutta risposta gli vibrava una coltellata che lo stendeva a terra freddo cadavere, e non contento di ciò, estrasse l'arma fumante di sangue, gliela immergeva ancora 16 volte nel corpo palpitante. Alcuni passanti fermarono l'omicida e lo consegnarono alle guardie.

In Italia e fuori.

Grandi manovre combinate fra esercito e marina si faranno il 22 settembre: un corpo nemico tenta sbarcare; le nostre truppe e le nostre navi di battaglia devono impedirlo. Il punto dello sbarco naturalmente, non si conosce.

Lo sbarco si tenterebbe di notte, a lumi spenti. Vi assisteranno il ministro della guerra, il generale Saletta e probabilmente anche il Re. La squadra navale del Mediterraneo, si trova ora a Napoli.

Il Giornale d'Italia ha da Catania che a Biancavilla quattro malfattori mascherati ed armati di fucile e di rivoltella aggredirono il possidente Navarra e lo costrinsero a seguirli.

Ad Ariano (Napoli) un tale Graziano Milano colpì a bastonate la moglie Carlotta da cui era separato e la finì a colpi di coltello sfregiandone orribilmente il corpo. Quindi rinchiusosi in casa si impiccò.

A Feltrina, un uragano con piogge torrenziali si ebbe iersera, dopo le 6. Vento furiosissimo di velate nel territorio molti alberi; i tronchi ingrossarono rapidamente; parecchi fulmini caddero, uno dei quali rese mutolo e sordo per due ore circa il figlio del mugugno Ermazora, nel mulino Billia alla Sargarda.

A Zevio nel veronese il giovane Aurelio Dall'Oca Bianca studente alla r. scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano, correndo in bicicletta urtò col petto contro la stanga di un carro, violentemente, e cadde al suolo esanime. Morì poche ore dopo. Era cugino dell'illustre pittore Dall'Oca Bianca.

APPENDICE 175

L'espiazione.

— E ti guadagni onestamente questo pane?
— Lavorando; sicuro! Perché mi fa questa domanda?
— Così, per modo di dire... Senti: conosci il tuo padrone?
— Sicuro che lo conosco!
— E... ti pare un galantuomo?
— Ecco... mi pare proprio, l'opposto, mi pare.
— Vedo che sei franco; ma perché rimani egualmente al suo servizio?
— Bah! che m'importa di lui?... Per me, io lavoro; egli va da una parte, io dall'altra; m'occupo delle mie bestie e della mia vettura, io, e di null'altro.
— Il tuo padrone deve esser rimasto assente qualche tempo fa, vero?
— Eh, lo rimane tante volte!
— Verso la fine di maggio o sui

Interessi provinciali

La Provincia ha esauriti i fondi di cassa

Lunedì 22 agosto, il Consiglio provinciale si radunerà in seconda seduta della sessione ordinaria, per discutere il bilancio preventivo dell'Ospizio Esposti e quello della Provincia; e udire la comunicazione di due deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione provinciale, fra cui una «colta quale fu stabilita di aprire con la Banca d'Italia un conto corrente al 5 per cento d'interesse per dar modo al Ricevitore provinciale di estinguere i mandati provinciali anche nel caso di deficienza di fondo di cassa».

Ecco il testo della deliberazione presa dalla Deputazione provinciale nella seduta del 6 agosto:

Visto che in questi giorni si dovete pagare in una sol volta al Ministero dell'Istruzione Pubblica il contributo di sei anni per l'Istituto Tecnico di Udine, ammontante a circa L. 180.000;

Visto che per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago fu autorizzata la contrattazione di un prestito e che questo non fu sin qui al punto «essendosi fatto fronte alla spesa col fondo di cassa per modo che esiste tuttora un esborso di L. 50948.33 che vanno annualmente diminuendo mediante deduzione di quella somma che si dovrebbe spendere per interessi ed ammortamento del mutuo;

Visto che per lavori di completamento del Manicomio provinciale fu con deliberazione consigliata il 10 agosto 1903 autorizzata l'erogazione della L. 100.000 che in sei anni a partire dal 1904 debbono essere pagati dal Consorzio Ledra-Tagliamento a saldo suo debito, il qual importo fu in parte speso valendosi del fondo di cassa; mentre le L. 100.000 figurano in attivo fra le partite da esigere;

Visto che per l'acquisto di alcuni fondi in aderenza al Manicomio provinciale in sede del Consiglio in seduta 30 marzo 1903 autorizzata l'alienazione di rendita per costituire la somma all'uopo occorrente che ammonta a L. 21351.85, alienazione che permangono a far effettuare, mentre l'acquisto fu intanto provveduto col fondo di cassa;

Visto che per servizio dei manici nel corrente anno fu stanziata la somma di 300.000 e che di conseguenza, essendosi fino ad ora creata tre delle sei rate di sovrimposta, dovrebbero per tal titolo essere finora spese non più di L. 150.000 mentre di fatto — a compensi i pagamenti eseguiti per deficienza nello stanziamento del 1903 — ne furono spese circa L. 220.000 essendosi all'occorrenza di L. 70.000 — superfluo col fondo di cassa;

Visto che per tutte queste circostanze il fondo di cassa è esaurito e che perciò il Ricevitore non ha fondi per estinguere i mandati che vengono emessi dall'Amministrazione provinciale.

Visto, per lo scandaglio praticato, che tale deficienza, anche alienando la rendita, cosa che verrà tosto praticata, si manterrà per tutto l'anno corrente e per il primo bimestre del 1905 in una misura media di circa L. 400.000 — non essendo sufficiente il ricavato delle singole rate di sovrimposta per far fronte a tutti i bisogni in causa degli altri esborzi dei quali più sopra si è fatto cenno;

Visto che per l'art. 8 del Capitolo speciale per la Ricevitoria Provinciale di Udine il Ricevitore, nei limiti delle somme stanziata in bilancio tuttora da erogarsi sarebbe tenuto ad estinguere i mandati emessi anche nel caso di momentanea deficienza di danaro in cassa e ciò verso il corrispettivo del 40% in ragione d'anno, salvo rimborso parziale o totale man mano che si verifichino l'incasso di qualche entrata provinciale o della prossima rata di sovrimposta;

Visto che l'articolo stesso all'ultimo comma dispone che se la Ricevitoria fosse assunta da Istituto d'emissione, il Ricevitore sarebbe tenuto ad eseguire tali anticipazioni solo se ed in quanto non vi osti la legge.

Visto che la Ricevitoria Provinciale pel biennio 1903-1912 fu assunta dalla Banca d'Italia — Istituto d'emissione — e visto l'ultimo comma dell'art. 43 del testo unico di tutte le disposizioni di legge riguardanti gli Istituti di emissione approvato col R. Decreto 9 ottobre 1900 N. 373 il quale tassativamente vieta agli Istituti stessi di fare simili anticipazioni;

Considerato che pure in qualche modo si deve provvedere al pagamento degli impegni liquidi e visto che la Banca d'Italia è disposta di aprire colla Provincia un conto corrente verso il tasso ufficiale del 5/0;

Ritenuto conveniente di accettare ufficiale proposta;

primi giorni di giugno: te ne ricordi?

— Sì — disse dopo aver riflettuto, Gennaro. — Stette fuori quindici giorni senza che io lo vedessi mai, tanto lui che il suo compagno Pippo.

— Chi è costui?
— La sua ombra, un antico maestro di scuola che ha lasciato la professione per quella dell'ozioso e del vizioso.

— Ne fanno di cotte e di crude, insieme, questi due!...

— Si direbbe che ella li conosce, signor Pietro?

— Li ho uditi nominare tante volte!

— Vorrebbe vederli?
— Sì, e sapere da loro ciò che hanno fatto durante l'assenza.

— Credo che non glielo diranno. — Spero di sì — rispose tranquillamente Pietro. — Prendendoli con dolcezza, chi lo sa?...

— Non farà nulla. Se vuole, invece, m'incarico io di scovarli; le va?

— Pensati!... sarebbe un grande servizio che mi renderesti. Quanto a me, ti procurerei subito un

Visto l'articolo 286 della legge comunale e provinciale;

La Deputazione Provinciale in sostituzione del Consiglio stesso d'urgenza delibera di aprire un conto corrente colla Banca d'Italia al tasso del 5 per cento per porre il Ricevitore Provinciale in condizione di poter estinguere i mandati anche nel caso di mancanza di fondi in cassa provinciale.

Notiamo, tanto per la cronaca, che, in una situazione consimile si è trovato di recente anche il Comune di Udine, il quale — salvo errore — ricorse a prestiti momentanei presso la propria esattoria.

Per gli aspiranti

Segretari comunali.

La Gazzetta Ufficiale del Regno ha testè pubblicato il regolamento per gli esami di abilitazione all'Ufficio di Segretario comunale approvato con Regio Decreto 23 giugno 1904, n. 393.

Esso dispone che gli esami per conseguimento della patente di Segretario comunale hanno luogo ogni biennio nei giorni destinati dal Ministero dell'Interno con avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale almeno due mesi prima e presso le Prefetture designate con l'avviso stesso.

Venti giorni prima degli esami gli aspiranti devono far pervenire alla Prefettura presso cui intendono sostenere le prove oltre ai soliti documenti gli atti dimostranti che il candidato compiuto i 21 anni, e fornito di licenza liceale o di istituto tecnico o di diploma di scuola normale superiore ed ha pagato la tassa di lire 70.

La Commissione esaminatrice si compone: 1.º del Prefetto o Consigliere Delegato o Consigliere di Prefettura anziano Presidente; 2.º di un Consigliere di Prefettura scelto dal Prefetto; 3.º di un Ragioniere di Prefettura scelto; 4.º di un professore degli istituti scolastici scelto dal Prefetto; 5.º del Segretario Capo del Comune capoluogo di provincia. Segretario della Commissione con voto consultivo è un Segretario di Prefettura.

L'esame è scritto ed orale; per il primo il Ministero dell'Interno trasmette ai Prefetti i temi in plico suggellato. Norme tassative e severe assicurano la regolarità degli esami. Gli esami scritti hanno luogo in tre giorni diversi e durano non oltre otto ore per alcun giorno. Nel giorno successivo alle prove scritte ha luogo l'esame orale il quale non può durare meno di trenta minuti per ogni candidato. L'idoneità è conseguita dal candidato che abbia ottenuto almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte, purché in nessuna di queste abbia riportato meno di sei decimi e almeno sette decimi nella prova orale. Non è ammessa compensazione fra le prove scritte ed orali.

Nel decreto stesso sono inoltre indicate le molteplici leggi e disposizioni che il candidato deve conoscere e sulle quali verte l'esame.

Con speciale ordinanza il Ministero fisserà gli esami, i quali seguiranno verso gli ultimi del corrente od ai primi del p. v. anno.

Concorrenti... avanti!

E' aperto il concorso, per esami a N. 40 posti di Volontario nell'Amministrazione Governativa del Dazio Consumo di Napoli e Roma. Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 4 e 5 novembre p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Venezia e le altre intendenze ivi designate. Le prove orali seguiranno in Roma in giorni da stabilirsi.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla nostra Intendenza.

posto migliore e di tua piena soddisfazione.

Senza rispondere, Gennaro corse alla stalla ed attaccò i due ronzini. Aveva formato il suo piano. Montando a cassetta, disse a Rebayser: — Penso che sarà bene far venir qui una donna di mia conoscenza; ella terrà loro compagnia e forse... potrebbe anche dir loro qualche cosa.

— Va pure; ti aspetteremo qui... Mentre usciva, il conte Albertis, seguendo l'esempio di Pietro, venne a sedersi sulla pacaccia accanto la porta della camera.

Calava la sera ed un brusio rumoroso saliva come a ondate dalla città: voci di donne, grida di mercanti ambulanti, chiasso di fanciulli; nel cortile non s'udiva che di tanto in tanto il nitrire dei due cavalli stanchi dalla corsa giornaliera e il tonfo del loro zoccolo sul selciato della scuderia.

— Come conosci quel cocchiere? — gli domandò il conte.

— E' del mio paese, normanno; un buon figliuolo; ha fatto il servizio militare, poi rimase qui in Parigi credendo forse di far fortuna.

CRONACA PROVINCIALE

ARTA.

Una modificazione nel servizio postale.

16. — Ad Arta e a Piano d'Arta la posta viene distribuita due volte al giorno: la mattina alle 7 e nel pomeriggio alle 2 1/2. La posta che si distribuisce nella mattina è quella che giunge alle 7 della sera precedente a Tolmezzo dove sta ferma ben 10 ore cioè fino alle 5 del mattino successivo. Ebbene, sarebbe ottima cosa che in questa stagione, per soddisfare le legittime esigenze dei forestieri per la maggior parte uomini d'affari la posta della sera si facesse proseguire direttamente sino ad Arta e Piano d'Arta, dove verrebbe distribuita verso le nove e le dieci di sera. Questo spostamento d'orario ci sembra di non difficile attuazione, mentre gli ospiti ne sentirebbero sensibile vantaggio ricevendo la posta con 10 ore di anticipazione. La Direzione delle Poste non potrebbe ostacolare questo progetto, mentre dovunque e specialmente in tutte le stazioni balneari si cerca in ogni modo di agevolare agli ospiti questo importante servizio pubblico.

Qualora l'Amministrazione delle Poste, accettando la modificazione proposta, si disinteressasse circa il trasporto della corrispondenza, potrebbero i proprietari dei due maggiori alberghi di Arta e Piano d'Arta provvedere al servizio con vettura propria.

La spesa che incontrerebbero sarebbe lieve e ad ogni modo compensata dagli eventuali noli e dal vantaggio che gli ospiti ne trarrebbero.

La distribuzione serale si farebbe solo all'ufficio. La distribuzione a domicilio si farebbe nella mattina successiva. La mattina poi la corriera postale farebbe la sua solita corsa da Tolmezzo a Paluzza.

VENZONE.

Gli arme rinfesche.

17. — Ieri nel pomeriggio si presentò all'albergo «alla Posta» un giovanotto decentemente vestito di nero, che chiese da mangiare ed una camera per dormire.

Più tardi dichiarò alla padrona di non aver mezzi per pagare il conto.

Allora questa stamane lo fece arrestare dalla locale guardia campidana Chiaruttini Albino alla quale cichiarò di essere tal Franz Lutterbasc di Fworkon sulla Slesia (Russia). Lo Lutterbasc trovato privo di carte che servissero a identificarlo, fu condotto alle carceri Mand. di Gemona.

La pleià di una compatriota.

18. — Quel tale Franz Lutterbasc arrestato ieri per truffa; mentre stava per essere condotto innanzi al Pretore fu visto da una signora austriaca, la quale, mossa a compassione di lui per sentimento di connazionalità gli pagò le spese e quindi il Pretore lo rilasciò immediatamente.

L'autorità di Pubblica Sicurezza di Venzone penserà per il rimpatrio.

PALMANOVA.

I progressi del commercio

/m/ In questi giorni abbiamo avuto occasione di ammirare, nel negozio del sig. Valentino Gurisatti, successore del sig. Ernesto Bert, due ricche vetrine così ben disposte che attirano l'attenzione dei passanti. Ci congratuliamo di ciò con l'intraprendente giovane, che ha saputo infondere nuova vita al già avviato negozio; e gli auguriamo buona fortuna.

Il conte Albertis, fremente d'impazienza, riprese a camminare per il cortile. Fra poco egli si sarebbe trovato alla presenza dell'uomo che aveva uccisa Fernanda!

Passò un quarto d'ora. Finalmente si vide salire su dall'andito una forma di donna, colle vesti nere succinte, coi capelli arruffati. Veniva innanzi senza energia, con un abbandono ed una grande stanchezza nella persona.

Vedendo i due nostri conoscenti, si fermò in mezzo al cortile, indecisa; poi riprese ad avanzare. Quando fu vicina, il conte Albertis e Pietro Rebayser mandarono un'esclamazione.

— Carmelita!

La conoscevano, l'avevano veduta nei teatri parigini quando li frequentavano nelle loro meste peregrinazioni notturne; e dai teatri l'avevano seguita nella sua discesa rapida fino ai più bassi ritorni.

In quale stato mai la ritrovavano! ora ben lei, la celebre gitana d'un tempo, ma fiacca, mal vestita, disordinata; forse sbruttita dal vizio? logorata da qualche male morale?

LATISANA.

Le feste del 4 settembre.

Il Comitato dei festeggiamenti è così composto: presidenti d'onore l'on. De Asarta e il sindaco cav. Angelo Marin; presidente il signor Carlo Peloso Gaspari console del Touring; segretario il signor Cassi Celso Dacio vicepresidente del valico club Tisano e membri i signori: Ambrosio Domenico, Bosio Francesco, Cugolin Odino, Cassi prof. Gellio, Liani Carlo, Gaspari Pietro, Peressi Luigi e Visentin Ruggero.

Esso ha diramato il programma completo delle feste: grandiosa pesca di beneficenza con regali del re e della regina madre; regate internazionali sul Tagliamento; concerti bandistici e feste da ballo; illuminazione della città; fuochi d'artificio.

La parte riservata al ciclismo, è così concretata:

Dalle 8 alle 10. Ricevimento delle squadre che avranno preavvisato il loro arrivo.

Ore 10. Ritrovo al deposito macchine e Vermont d'onore.

Ore 11. Sfilata attraverso la città. — Sono C' d'atlico «Velocità Club Tisana». — (Parole e canto del prof. G. Cassi) eseguito in Piazza XX Settembre da un coro di 100 voci.

Ore 12. Premiazione delle squadre.

Alle squadre saranno assegnati sei premi:

1.º premio - Grande Coppa d'argento dono del «Velocità Club Tisana».

2.º premio - Medaglia d'oro, dono del Ing. cav. co. de Asarta, deputato al Parlamento.

3.º premio - Idem, dono del cav. Angelo Marin Sindaco di Latisana.

4.º premio - Idem, dono del sig. Carlo Peloso Gaspari, Console T. C. I.

5.º premio - Idem, dono del Comitato esecutivo dei festeggiamenti.

6.º premio - Idem, dono della Società «Tiro a volo «Latisana»».

SAN DANIELE.

La grande festa «pro banda»

in onore della brigata Roma.

Il programma della grande festa di beneficenza (Pro Banda) che si terrà qui domenica 21 in onore della Brigata Roma qui accantonata, porta:

Ore 2 pom. — Nel giardino pubblico apertura della Grandiosa Pesca; giochi e chioschi eccentrici.

Ore 5 pom. — Estrazione della Tombola coi seguenti premi: 1.ª Tombola lire 200, 2.ª Tombola L. 100 Cinquina lire 50, Cartella vergine lire 25; prezzo di ogni cartella cent. 50 (compresa la tassa di bollo) Concerti bandistici.

Alla sera illuminazione fantastica alla Veneziana, ballo popolare con orchestra cittadina.

Fuochi artificiali del premiato pirotecnico Giusto Fontanini di Udine con variatissimo programma e illuminazione a bengala del giardino.

In quest'occasione la Direzione della Tramvia a Vepore, attiverà nel pomeriggio di detto giorno una serie di ben sette treni d'andata e sette di ritorno, solo nel pomeriggio, a cominciare dalle 14.10 alle 0.50 dopo mezzanotte in cui partirà l'ultimo treno da S. Daniele. E durante la giornata saranno distribuiti biglietti andataritorno in 2.ª classe ai seguenti prezzi ridotti:

Udine P. G. — S. Daniele e ritorno lire 1.50; Fagnana — S. Daniele e ritorno lire 0.75; Martignacco — S. Daniele e ritorno lire 1.20.

Le industrie in Friuli.

Fervet opus.

16. — Accolti con la solita cortese affabilità dai signori componenti la ditta Ferlatti e soci, abbiamo potuto esaminare lo splendido impianto, testè inaugurato, per la lavorazione meccanica dei laterizi. Sapevamo di trovarci di fronte

Ella si avanzò verso il conte e domandò con voce aspra e secca:

— Che cosa cercano qui?

— La verità — rispose grave l'Albertis.

— In questo luogo maledetto sperano d'ottennerla?

— Sì.

— E da chi, di grazia?

— Da quelli che stanno per venire.

— Rosano? — domandò ella, con inquietudine.

— Rosano, appunto.

— E vorrebbe interrogarlo?.. Su che cosa?

— Sopra un delitto ch'io conosco e che posso rivelare ad altri.

— Ad altri? — ripeté come un'eco Carmelita; e senti scorrerle per le vene un brivido.

— Intendo dire a quelli che han diritto di domandarci conto di alcune nostre azioni; ai giudici.

Gli altri abbassò il capo. Dopo il delitto, soffriva molto, straziata dal rimorso. Spesso, le persone che sembrano più facili ad abbandonarsi alla colpa sono quelle che ne provano il più acerbo pentimento.

ed un impianto che segna quanto di più moderno e razionale si costruisca oggi nel genere; non esitiamo però a confessare che la nostra aspettativa era ben di molto inferiore alla realtà.

Un grandioso fabbricato, nel quale la giusta solidità si riantra in tutte le sue parti, accoglie il macchinario.

Una completa installazione per la forza motrice a gaz povero, composta dagli apparecchi di generazione e depurazione del gaz e di un superbo motore da 40 cavalli di forza dà impulso alle macchine operatrici.

Un arganello porta su, mediante un carrello scorrevole sopra un piano inclinato, la terra proveniente dalla cava. Deposta l'argilla al piano superiore viene gradatamente ad essere fornita alle macchine.

Così questa terra, attraverso laminatoi sminuzzatori, impastatrici, laminatoi lisci e mattoniere propriamente detta, viene sminuzzata, impastata, tirata in tutte le forme, il p' piccolo sasso viene triturato e ridotto in polvere; ne esce quindi dalla filiera il pezzo perfetto, bello, esattissimo.

Tutto questo lavoro si compie con una regolarità, una facilità veramente sorprendente.

Il macchinario proviene da due case di reputazione mondiale, due case il cui nome, come già dicemmo, vuol dire quanto di meglio si costruisca nel genere: la ditta Reiter e Koller di Costanza per le macchine operatrici, e la Schweizerische Lokomotiv und Maschinen fabrik di Winterthur per il motore.

Ambidue queste Ditte sono rappresentate per l'Italia dal signor Alredo Zoppi di Milano, che alla profonda conoscenza di questo speciale e difficilissimo ramo d'industria, unisce la operosità, più assidua all'industriale che a lui si affida.

Egli è qui validamente appoggiato a persone veramente capaci; gli torna inutile ogni reclame, che gli viene spontaneamente fatta dai suoi clienti, che di lui fanno un amico.

Il nuovo materiale ha incontrato il parere dei più esigenti costruttori, sia per la sua bellezza, come per la sua superiorità al confronto di tanti di altri centri di produzione.

Una sincera lode ed un meritato plauso a questi nostri intraprendenti concittadini che hanno voluto far onore di nostro San Daniele. Torni loro gradito il nostro augurio che i loro serii studi, prove e sacrifici sieno ognora ricompensati dal favore degli interessati a costruire ed a costruire bene.

Sappiamo anche, e lo diciamo, pur potendo essere indiscreti, che detti signori pensano all'erazione di un stabilimento per la lavorazione dei legnami. Fervet Opus.

MANIAGO.

Scena di disegno professionale. (pr.) Ieri, 16, nella sala Comunale, in presenza delle Autorità e di molto pubblico ebbe luogo la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni dei vari Corsi della Scuola professionale di disegno. Vi fu anche la premiazione.

Però, per primo, l'On. Sindaco dichiarandosi soddisfatto del risultato ottenuto.

Il perito, sig. Michielutti, membro della commissione di sorveglianza, parlò a nome degli altri membri, congratulandosi, pur esso, dell'esito ottenuto dall'insegnante.

Anche il Consigliere comunale sig. Giuseppe Rosa, il quale è membro ed al quale sta molto a cuore la scuola, disse appropriato parole incoraggiando gli alunni allo studio ed al lavoro.

Per ultimo l'insegnante, signor

— Chi è lei? — domandò forzandosi di mostrarsi calma e sicura.

— Sono l'amico d'una donna che fu assassinata quando nessuno poteva difenderla, la notte del sei giugno...

Il conte fissava Carmelita, per leggerli sul suo volto l'impressione di queste parole; e la vide illividire.

— Signore... ed ella suppone... balbettò.

— Non suppongo; sono certo. So dove l'assassinio fu compiuto, ne conosco l'autore, ma egli non è solo, egli ebbe complici... e uno di questi, lo lo vedo davanti a me, presentemente... Posso risparmiarla e glielo prometto, purché ella mi riveli il nome di colui che l'ha pagata...

Carmelita si raddrizzò fieramente. Aveva promesso il silenzio e non era donna da mancar di parola.

Con voce gutturale ma vibrata, ella disse:

— Sta bene! Aspetterò.

— Aspettare chi?

(Continua)

Annibale Vando, lesse la sua elaborata Relazione riportando oziando i giudizi dati dall' egregio prof. Scaramelli delle tecniche di Pordenone stato invitato giorni or sono da questo Comune per una minuta e coscienziosa ispezione alla scuola.

Noi, dal canto nostro, che avemo occasione di esaminare i lavori degli alunni non possiamo che congratularci coll' insegnante Vando, il quale dimostrò sempre diligenza, attività e capacità. Gli ottimi risultati ottenuti ce lo confermano.

Caccia aperta.
Quest'anno, lo dicono tutti, e... *Vox populi, vox Dei* — i cacciatori si sono moltiplicati a dismisura. Speriamo che Sant' Uberto o magari Nembrot moltiplichino loro la selvaggina che ci dicono pochina e che diano loro ma forte nel ben colpire!

MEDUNO.
I funerali del Consigliere provinciale Mattia D'Andrea.

Una moltitudine di popolo riverente e commosso intervenne ieri ai funerali del compianto Mattia D'Andrea rapito da morte immatura all'affetto di tutti...

Meduno e Navarons erano in lutto; molti negozi chiusi. Su tutti i muri leggevamo la scritta *tutto cittadino* ed un'epigrafe:

Quando già dell'onesta e feconda opera del faticoso e infelice lavoro sono largamente raccoglieva il frutto...

Alle 16 e 10 si forma il corteo — lungo — interminabile. Nota fra gli intervenuti, i consiglieri provinciali Comm. Pacifici per Consiglio provinciale, cav. Concarri per la Deputazione e per il D. Salmioni, il co. Nicolò D'Atimis Sindaco di Maniago, il cav. Pognini anche per la Banca di Spilimbergo, per il cav. Lanfrat, per il D. Guido Dianese e per cav. Pini; il cav. Marchi di Fanna il Sindaco di Meduno G. Batta Giordani e l'intero Consiglio, il segretario Comunale Pietrogrande, il giudice Conciliatore Marri anche per la Cassa Rurale il D. Politti; molti da Spilimbergo.

Nota i signori ing. de Rosa, avv. Luigi avv. Zatti, avv. Ciriani Junior, Scarabellin, Sedran, Bachella, Angelo Mongiat, Morgante, Rossini, cav. Balgrado di Lestans, dott. Sostero di Vito d'asio dott. Fabrice e Belli di Clauzetto; Del Frari e Zuliani di Castelnuovo; Jagna di Forgia; Lucchini Lucchino di S. Giorgio Capit. Carignelli di Travico; Beltrame Romano; dott. Cassini e Banolin di Frisanco, Michielutti di Maniago, Sindaco di Spilimbergo, Scala Sindaco di Tramonti di Sotto.

La Società Operaia di Spilimbergo, Cavasso Nuovo, Meduno, Topo, Chievolis, Frisanco. Il Sindaco di Cavasso Nuovo, Ardito Galafassi di Topo, ed altri ancora.

Splendide e numerose le corone: La famiglia. Il municipio di Meduno, i colleghi — Società Operaia — Cassa Rurale — famiglia Zotti — famiglia Marni ed altre.

I cordoni erano tenuti dal comm. prof. Pacifico, dall'avv. cav. Concarri dal Sindaco Giordani e dal Pretore Tarozzi.

Telegrafarono al cav. Concarri per essere rappresentati il comm. Renier Presidente Deputazione Provinciale, cav. Morossi di Latisana, con. Policretti di Pordenone.

Tutto Meduno, Navarons e Topo. Molti da Maniago, Frisanco, Cavasso, Fanna, Poffebbro e Casasola. Una lunga fila di popolo portante ceni.

L'imponente e commovente corteo proseguì lentamente verso la Chiesa, mentre la banda di Meduno suonava meste marce. Su molti si scorgeva il pianto.

Al cimitero parlarono commovente alle lacrime il Sindaco Giordani, il cav. Concarri, il pretore Tarozzi, il perito Galafassi, ricordando le virtù del defunto anima buona ed onesta.

Ringraziò a nome della famiglia il congiunto Michielutti. Numerosi telegrammi giunsero in questi giorni alla desolata famiglia per l'immane sciagura da cui fu colpita.

Gli scomparsi del D'Andrea il Friuli perde uno tra i suoi migliori figli; il fiero ed ardito propugnatore delle cause sane e del riscatto nazionale.

CODROIPO.
Ultima diluviale rappresentazione 18, (B). — Altre volte vi scrisse della Compagnia di cauto che da parecchie sere agisce, a cielo aperto, sopra un palcoscenico eretto nel cortile dell' Albergo Roma.

L'ultima rappresentazione avvenuta lunedì, doveva essere la serata d'addio, ma il pubblico Codroipese, del quale una buona parte, si trovava ai festeggiamenti di Udine, non è accorso troppo numeroso al teatro.

Di conseguenza la Compagnia desiderando di ricavare preventi migliori, prima di intraprendere il lungo e costoso viaggio fino a Montebelluna, dove ha accapitato quel teatro per il prossimo settembre, darà questa sera un'ultima rappresentazione, che sarà la definitiva.

Il pubblico di Codroipo e dei paesi circinvicini, il quale dimostrò di divertirsi nelle trascorse serate ed ha saputo apprezzare gli artisti per la loro valentia nell'arte musicale, vorrà partecipare in gran numero alla serata odierna in modo che domani io possa scrivere «che in teatro di fu una piena» a dare l'addio ai bravi artisti» e che questi «hanno strappati molti applausi e molti... quattrini».

Una gamba rotta.
Domenica scorsa a Stracis (Camino) il guardiano del Tagliamento ed un contadino, seduti al fresco, stavano discutendo sulla pesca. Uno diceva che ognuno può andare a pescare nelle acque a suo piacimento, l'altro che c'è una legge che la disciplina. Lo discussione si accalorò; i due vennero alle mani, il contadino, più impetuoso dell'altro, si scagliò sulla guardia, questa rotolò a terra e si ruppe una gamba.

La baruffa della viuzza, donne che si bastonano.
Questa volta devo registrare una baruffa di donne. E non fu una baruffa chiozzota, ma di quelle sul serio, essendosi esse bastonate di santa ragione.

E tutto per un po' di gramigna che certa Maria Tubaro, moglie del becchino, aveva raccolto in un campo di proprietà della famiglia Toso, detta Tossut, che abita nella viuzza; famiglia composta della madre e di tre ragazze sorelle, una delle quali ha pugni così grossi da far battere in ritirata uno del genere mascolino.

Il fatto è avvenuto questa mattina alle 7 nella viuzza, dove è accorsa molta gente per assistere alla feroce tenzone.

Da una parte stava la moglie del becchino a cui faceva scudo la Bianciante; dall'altra le tre sorelle Toso.

Dopo uno scambio di parole la lotta incominciò. La moglie del becchino sopraffatta dai pugni che le venivano appioppati dalle tre avversarie, cadde a terra e riportò ad un braccio una ferita lacero-contusa.

Accorse il marito in sua difesa, ahimè, anch'egli è battuto. Magra figura ha fatto questa volta il cosiddetto sesso forte. La ferita della donna venne medicata dal nostro D. Faleschini, il quale le fece tre punti di sutura e la dichiarò guaribile in giorni 8.

La stelfità.
La nota del giorno è il caldo che ci opprime.

Dal mese di maggio in qua, una buona pioggia, non l'abbiamo avuta. Sono dunque due mesi e mezzo, che l'acqua, implorata inutilmente anche dagli altri non viene a ristorare le nostre campagne che fino a tempo fa così belle e promettenti, oggi sono ridotte ad una condizione misera.

Il raccolto del granoturco, e del cinquantino, come pure quello del fieno sono completamente perduti.

L'uva ha incominciato a soffrire per cui anche la vendemmia sarà dimezzata.

E massim indizio di pioggia ancora il cielo è sereno; il sole continua a mandarci i suoi dardi infuocati. Si brucia; nei prati e nei campi domina il giallo. Ed a Pontebbina i giornali d'oggi dicono che ci fu un nubifragio; la pioggia è caduta in quantità straordinaria anche sui monti; lo atesta anche l'acqua torbida della nostra roggia.

Il barometro inganatore vorrebbe farci credere che la pioggia è vicina; ma noi non gli crediamo più.

Questa siccità mette non poco in pensiero gli agricoltori, i quali vedono sfumate tutte le loro speranze e guardano con triste occhio l'avvenire.

Cose della Società operaia.
Ieri sera era stato convocato il consiglio della Società operaia alle ore 20 per l'esame del conto consuntivo 1903; per deliberare sulla domanda di sussidio della vedova di un socio e fissare il giorno di convocazione dell'assemblea. Il consiglio andò deserto per mancanza del numero legale. Sopra 12 rappresentanti, ne intervennero 5 soltanto. Sempre così! Questa sera il Consiglio si riunirà alla stessa ora in seconda convocazione.

avverte che nella seduta del 4 corrente venne deliberato di tenere il Congresso della Società Operaia federata, domenica 18 ottobre a Pordenone e che il giornale *Il Friuli* operato uscirà ai primi di settembre.

Da Trieste.
Arrestato per essere stato a Udine! 17. — Riportiamo dall'*Indipendente*:

Il signor Riccardo Valle ed un suo amico ebbero l'infelice idea di recarsi a Udine a passarvi i due giorni di festa.

Al loro ritorno, il sig. Riccardo Valle fu arrestato, perché reo di essersi recato a Udine.

Dobbiamo dire francamente che quanto gli è capitato gli sta bene; egli dovrebbe ormai sapere che non a tutti è permesso recarsi a Udine a passarvi le feste, quindi essendo causa del suo male pianga se stesso.

Ma come — chiederà forse il sig. Riccardo Valle — non sono un libero cittadino, non posso andare dove mi pare?

— Nossignore — rispondiamo —

Interessanti notizie militari dai paesi a noi vicini.
DA GORIZIA.
Repentini movimenti di truppa, dislocata al confine.

17. — (Argo) — Il reggimento di fanteria, qui di guarnigione, partito ieri mattina per le manovre a Reifenberg, questa mane fece ritorno in seguito ad ordini superiori giunti qui telegraficamente la scorsa notte. Alle 21,2 fu «allarmata» la truppa e, dopo fatto i preparativi in fretta, si mise in marcia alla volta di Gorizia, dove giunse alle 9. Tale movimento destò in città un mondo di dicerie, una più fantastica dell'altra. Nulla però poté trapelare di positivo fra il pubblico.

Un collega, questa sera, ebbe un colloquio con un personaggio delle sfere militari e da questi seppe che il motivo di tale repentino movimento della truppa va scritto a tutti' altro che a quanto vociferava il popolo. Secondo questi, la dipartita immediata da Raifenberg va ascrivita alla mancanza d'acqua in quella plaza, per il che si resero impossibili colà le manovre.

Questa versione ufficiale, però, non può corrispondere al vero, giacché non molto lungi da Raifenberg scorre il Vipacco che dà acqua, non per un reggimento, ma per tutto l'Esercito austriaco. In secondo luogo, ammessa pure l'ipotesi della mancanza d'acqua, non è ammesso che la cosa non fosse stata conosciuta prima.

Per accertarvi poi che ben altri gravi motivi devono aver fatto prendere la disposizione di richiamare il reggimento, vi dirò che nel pomeriggio tre battaglioni furono scaglionati lungo l'Isopzo, sul tratto Gradisca-Ronchi, mentre una veniva consegnata in caserma.

Prima della partenza, i soldati furono muniti di *patrons* (cartucce) a pallottola, e quest'operazione avvenne in presenza del pubblico, sulla piazza d'armi di Camagnuzza.

Il carro delle munizioni di guerra venne direttamente dalla polveriera. La partenza di 80 fra uomini e ufficiali, seguì col treno delle 2,7 pomeridiane, mentre i tre battaglioni si misero in marcia alle 3 uno per Gradisca e due per Ronchi.

Il Reggimento era seguito da un carro dell'ambulanza provvisto di cavalli montati da soldati del treno armati con carabine.

Oggi stesso il comando di brigata venne trasferito a Ronchi.

Il generale Sucovaty, che, come vi scrisse l'altro giorno, qui aveva sospesa la sua visita dietro ordine superiore, sarà pur egli domani a Ronchi ad ispezionare le truppe, aggiunge che, se il reggimento 47 venne trasferito da Raifenberg sull'Isopzo, il reggimento 27, nel pomeriggio d'oggi passò nel Coglio lungo il confine italiano.

Sempre in seguito ad ordine telegrafico, il Regg. 97 di stanza a Trieste, e che si trovava alle manovre a S. Pietro del Carso, venne pure richiamato immediatamente in città. Nell'istessa guisa fu fatta venire a Trieste la squadra austro-ungarica di evoluzione, composta dalla nave ammiraglia *Habsburg*, di 5 navi, di un incrociatore, di 3 cacciatorpediniere e di una squadriglia di 12 torpediniere d'alto mare.

E' indubitabile — e mi consta da fonte attendibilissima — che tutto questo movimento di truppa e di squadre sia in un messo che avrebbe un motivo politico con cattivi presagi. (?)

lei non è un libero cittadino, non può andare dove vuole, ed i fatti lo comprovano: non l'hanno forse arrestato perché si era recato a Udine?

Ma perché mi si arresti devo avere commesso qualche delitto. Certamente; un gravissimo delitto anzi: quello di essersi recato a passare le feste a Udine.

Altri arresti.
Furono arrestati anche, ieri, il diurnista Carlo Lupetina e il signor Reatti.

Strascico delle dimostrazioni.
Durante le dimostrazioni avvenute nei giorni scorsi, furono, com'è noto, praticati parecchi arresti. Delle persone arrestate, molte furono deferite al Tribunale, il quale trovò, per la massima parte, di non poter procedere contro esse, non sussistendo reato. Ma l'autorità di p. s. pensò bene, allora, di applicare la patente del '45 e condannò gli arrestati, nei limiti concessi dalla medesima, a reclusione che variava dai 2 ai 14 giorni.

Inoltre, tutti i condannati non ancora presentatisi agli arresti ebbero a ricevere l'ordine perentorio di farlo entro oggi, alla sei, pena, diversamente, di essere tradotti in carcere con la forza.

arrivata da Pola la squadra austriaca composta delle seguenti navi: nave ammiraglia *Habsburg*, navi *Arpad*, *Babenberg*, *Monarch*, *Wien Budapest*, incrociatore *Zenta* cacciatorpediniere *Meteor*, *Saleki* e una squadriglia di dodici torpediniere.

La squadra è comandata dal contrammiraglio cav. de Ripper.

DA PLECHEN.
Le manovre austriache al confine. Ci scrivono da Plechen, ch'è la prima località austriaca oltre il confine di Monte Croce, sopra Paluzza:

Sabato una ottantina circa di carri militari trasportarono da Mada a qui le vettoviaglie per le truppe che oggi, 16, arrivarono. Queste truppe sono composte di fanteria, bersaglieri (Feld Jager), dragoni e artiglieria. Si tratta di oltre 3000 uomini.

Merita essere rilevato il fatto che in queste manovre furono occupati per la maggior parte, ufficiali e soldati di nazionalità italiana. Infatti, accostandosi a più di un crocchio di soldati si capisce che sono tedeschi soltanto per l'uniforme.

Le manovre cominceranno venerdì.

Per le grandi manovre in Carnia.
Scrivo da Montebelluna all'*Ardiatico*:

Nella p. v. settimana cominceranno i trasporti dei militari che prenderanno parte alle manovre di campeggio nella Carnia.

Questa linea ferroviaria avrà anche quest'anno, un importante servizio di movimento.

Venerdì p. v. 26 corr., provenienti da Padova, sulla linea della Società Veneta giungeranno qui due treni speciali con 2160 soldati di fanteria, 70 ufficiali, 112 cavalli, indi proseguiranno per Belluno.

Sosterranno qui due ore; il primo treno speciale dalle 4,40 alle 5,50 del mattino; il secondo, che arriverà alle 13,20, ripartirà alle 14,50.

La posta, a Tolmezzo.
All'Ufficio di Tolmezzo si lavora alacremente per disporlo al funzionamento nelle prossime manovre. L'ufficiale postale sig. Attilio Ersetti nulla trascura, onde ogni cosa proceda sollecita e colla domanda di un congruo aumento di personale e colla divisione del locale in due reparti distinti; uno per servizio dei privati, l'altro per servizio militare ha già disposto onde entrambi funzionino regolari senza inconvenienti ed incagli di sorta.

Le condizioni sanitarie di Forlì Avoltri.
Abbiamo conferito, ieri a sera col medico provinciale cav. Frattini, reduce da Forlì Avoltri, dove era stato mandato dalla Prefettura per constatare le condizioni sanitarie del paese.

Lessi, come è noto, si erano manifestati alla metà dello scorso luglio alcuni casi isolati di tifo, e in vista specialmente del prossimo passaggio per di là della truppa, interessava conoscere se avessero potuto originare, per l'inquinamento delle acque, una più vasta epidemia.

Dalla visita diligente ai pochi colpiti, già quasi tutti ora in convalescenza, nonché dalla visita minuziosa alle sorgenti e alle condutture dell'acqua usata a scopo potabile, il dott. Frattini ha potuto convincersi che i pochi casi di tifo verificatisi lo scorso luglio dipendevano dall'aver fatto uso di acque correnti in campagna, e quali, comunque dappertutto, sono sempre

pericolosa, e tanto più poi dovevano esserlo in comune di Forlì Avoltri, causa le non lontane epidemie tifiche di Sizziletto e Collivata, che a mezzo degli escrementi dei maiali gettati sui comuni lotami sparsero per qua e là negli anni successivi, mediante la contaminazione, i germi infettivi.

Ha potuto poi nello stesso tempo convincersi che le sorgenti e le condutture delle acque alimentanti le pubbliche fontane dei paesi non sono fortunatamente punto inquinata, né lo possono essere in seguito pel modo di loro costruzione e posizioni.

In vista di ciò, appunto, egli fu d'avviso che, purché non si beva acqua dei rigagnoli aperti di campagna, il soggiorno di Forlì Avoltri coluso dall'acqua delle pubbliche fontane nei paesi non sia per nulla pericoloso; e consigliò a rimanere i villeggianti che colà si trovano, dolenti, come disse, di non poter restare egli pure lassù a godere quelle arie fresche e balsamiche.

In questo senso, aggiunte, vorrà scritto anche al Comando del V. Corpo d'armata, perché, passando per Forlì Avoltri la truppa, non abbia nulla a temere dall'uso dell'acqua delle pubbliche fontane, e ordini che invece si eviti quella dei rigagnoli aperti della campagna che dappertutto, come norma generale si dovrebbero evitare, perché causa sempre, se non di tifo, di inconvenienti igienici diversi, sovente anche più gravi del tipo stesso.

Teatro Minerva.
Pubbliche numeroso assistette alla serata d'onore dell'egregio maestro Lorenzo Filiasi.

CRONACA CITTADINA

Teatro Minerva.
Pubbliche numeroso assistette alla serata d'onore dell'egregio maestro Lorenzo Filiasi.

Le gare podistiche.
Anche per questo spettacolo, nuovo per Udine, grande c'è l'aspettativa nel pubblico.

Le gare podistiche sono provinciali ed avranno luogo in Piazza Umberto I o alle 16 della domenica 23 corr.

Due sono le corse: di mezzo fondo con ostacoli di velocità.

Per la prima, sono assegnate 6 medaglie e cioè 3 medaglie d'oro (grande, media, vermiglia) e 3 d'argento (grande, media, piccola).

Per la seconda, vi sono cinque premi: due d'oro (media e piccola) e tre d'argento (grande, media, piccola).

Tutte le medaglie saranno accompagnate dal relativo diploma.

La tassa di iscrizione per i concorrenti è di L. 1.

Tanto per la verità.
Sappia il cronista del *Giornale di Udine* che la mostra del negozio G. Tam e comp. non fu opera sapiente del bravo Federico Tomada ma bensì fu opera di tutta l'agenzia compresi i principali.

Una denuncia per grossa truffa.
Il giorno di domenica 14 corr. si presentava al negoziante Raffaele Gentili di S. Daniele, certo Alessandro Pascoli di Venzone, chiedendogli a prestito 800 lire con una cambiale, firmata da lui e da parenti suoi di S. Vito al Tagliamento signori Antonio e Michele di Michielli, negozianti di manifattura.

Il Pascoli teneva anche una lettera di presentazione degli stessi Michielli che in questi giorni circolano nei giornali la notizia di una truffa avvenuta a Verona da parte di un giovane friulano, dubito essere lo stesso Pascoli. Sporse quindi ieri denuncia all'ufficio di P. S. per le 800 lire che egli consegnò.

Meritata ricompensa.
L'egregio amico nostro Ettore Bertelli fu testè laureato in Milano ingegnere architetto: laurea ch'è premio ben meritato di uno studio severo, aiutato da rara intelligenza e da volontà ferma. I nostri auguri.

Un banchetto ai soldati ed ufficiali del «Vicenza».
Un gruppo di spettatori della «Giacca» offerì ieri sera un banchetto ai soldati ed ufficiali del 24. Regg. Vicenza, che presero parte al detto spettacolo.

Troviamo l'idea molto gentile, e degna di lode.

Secondo elenco degli offerenti per la Pesca di bensi.

Famiglia on. Morozzo 1 servizio per bensi in cristallo, R. Lodovico 12 pezzi saponi, Andreoli Famiglia 5 lire, M. o. D. Montico 1 bottiglia Moscato, 1 bottiglia Barbera, co. Maria de Puppi 1 litro, Fellos Barleri di Milano prodotti di qualità, Pietro Bianchi 1 saponi, 1 servizio liquori, 1 lumina da notte, 2 portacenere, petrolio, 1 salvatino, 1 tegame, N. N. 1 vaso di terra per fiori, Farmacia Tomadoni 1 sveglia, Famiglia Simonetti 1 orologio d'argento (da tasca), Fratello Pietro 2 salami, Agostino Modonutti 4 scatole oggetti alimentari, N. N. cont. 25, contessa Porta 1, Famiglia Kaiser 1, Famiglia Michielutti 1, 3, Luigi Magagnoli 1, 2, co. Maria Cassano 1, N. N. c. 20, Simonutti Giovanni 50, Famiglia Prati 50, Lenisa Anna 20, N. N. 50, don Antonio Scelavetti 40, Famiglia Zanatta 1, 5, N. N. 1, Famiglia Piatti c. 20, N. N. 1, 2, Famiglia Piatti c. 50, Famiglia Longo 25, N. N. 50, Cassacco nob. Nicolo 1, 1, Giapi Clara 1, Famiglia Zanuttini 2, co. Amalia Gattolini 2, Anna Metz 1, N. N. c. 30, Vincenzo Mattioni 2, Famiglia Valentini 2, Bonini Aristide 2, Cozzati Luigi 1, Gobessi Ermilio 1 libro di preghiera, Anna Somenza 1, 5, Tonello Giovanni c. 50, Volcan Luigi 1 paio scarpe per bambino, Bortolotti Antonio 1 pacco cartoline illustrate, Timor Antonio 1 paio forbioli, Famiglia Zanon 6 paia calzini per bambini, Canchig Giuseppe 1 bottiglia Marsala, 1 bottiglia Vermut, Agazzi Francesco 1, Tonutti Giuseppe 4 libri per devozione, Cesare Casolari 20 scatole amido marca Pavona, 10 vasetti estratto pino d'oro, 12 bottiglie Catapina, De Poli Fratelli 1 cestello patate, Miani Domenico 2 bottiglie vino aereo, 2 bottiglie vino bianco, Contardo Famiglia 1, 1, Cremese Celso 1 struzzo pane, Lino Leonardo 1, 2, Perosa Ermengildo 1, Mastri cav. Paolo 5, Fissolotto Giovanni 1 fiasco vino nero, Zoratti Antonio 1 bottiglia Marsala, Bullani Giuseppe 3 musotti (raccolti), Madraai G. B. L. 1, Cracco donatista 1, Federico Bordis Capitano N. N. Collegio arcivescovile 2, nob. Silvio di Sbraglio cont. S. Linda 1 quadro ad olio con cornice dorata, nob. co. sa Duco di Sbraglio 2 quadri ad olio con cornice dorata, Pletti Giulia c. 50, Capponi dott. Urbano 1, 5, Rinaldi co. Maria Anna 10, Morgante Annibale 1 pacco cartoline illustrate, Miniani Giuseppe c. 40, dott. Ubaldo Morgante 50, Marangoni Riccardo 50, Antonio Giuseppe 1, 1, Noletto Angelo 2, co. Casapisa 10, De Blasio Giovanni 2 scatole conserva verdura, Tipografia Del Bianco 2 calami completi, Moralli De Rosi Famiglia 8 bottiglie Verdugo, 4 vasetti giapponesi, Maria Giacomelli de Stabla 1 alata in cristallo con sottostante statuetta in metallo rappresentante la pesca, Vincenzo Rittini 3 bott. vino d'Asi spumante, co. Nigra 1 bott. vino bianco, Molla Prati Emma 1 cestella di fiori artificiali, Madalona Coccole 1 scatola oggetti in serie, sorelle Migotti modiste 2 opelletti da signora, Smeul Alessandro 4 scatole tonno, 6 fletti aringhe, 2 vasetti Armour, Ing. G. Batta Cantarutti 4 bott. vino nero comune, 2 bott. vino bianco comune.

Le gare podistiche.
Anche per questo spettacolo, nuovo per Udine, grande c'è l'aspettativa nel pubblico.

Le gare podistiche sono provinciali ed avranno luogo in Piazza Umberto I o alle 16 della domenica 23 corr.

Due sono le corse: di mezzo fondo con ostacoli di velocità.

Per la prima, sono assegnate 6 medaglie e cioè 3 medaglie d'oro (grande, media, vermiglia) e 3 d'argento (grande, media, piccola).

Per la seconda, vi sono cinque premi: due d'oro (media e piccola) e tre d'argento (grande, media, piccola).

Tutte le medaglie saranno accompagnate dal relativo diploma.

La tassa di iscrizione per i concorrenti è di L. 1.

Tanto per la verità.
Sappia il cronista del *Giornale di Udine* che la mostra del negozio G. Tam e comp. non fu opera sapiente del bravo Federico Tomada ma bensì fu opera di tutta l'agenzia compresi i principali.

Una denuncia per grossa truffa.
Il giorno di domenica 14 corr. si presentava al negoziante Raffaele Gentili di S. Daniele, certo Alessandro Pascoli di Venzone, chiedendogli a prestito 800 lire con una cambiale, firmata da lui e da parenti suoi di S. Vito al Tagliamento signori Antonio e Michele di Michielli, negozianti di manifattura.

Il Pascoli teneva anche una lettera di presentazione degli stessi Michielli che in questi giorni circolano nei giornali la notizia di una truffa avvenuta a Verona da parte di un giovane friulano, dubito essere lo stesso Pascoli. Sporse quindi ieri denuncia all'ufficio di P. S. per le 800 lire che egli consegnò.

Meritata ricompensa.
L'egregio amico nostro Ettore Bertelli fu testè laureato in Milano ingegnere architetto: laurea ch'è premio ben meritato di uno studio severo, aiutato da rara intelligenza e da volontà ferma. I nostri auguri.

Un banchetto ai soldati ed ufficiali del «Vicenza».
Un gruppo di spettatori della «Giacca» offerì ieri sera un banchetto ai soldati ed ufficiali del 24. Regg. Vicenza, che presero parte al detto spettacolo.

Troviamo l'idea molto gentile, e degna di lode.

Camera di commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 Agosto 1904

offa-
beno-
to per
2, 3
M. O. Do-
5 lire,
1 della
servizio
monera,
N. N.
Da To-
tetti 1 o-
eraglio
at. 30,
or 1. I.
agnini
e. 30,
Fravi-
1, don
santità
23, N.
miglia
Nicolo
tini 2,
1. N.
ella
esultò
10.
sca-
sario
onio
pala
eseppe
erant,
eseppe
al 20
va-
tella
neuro
vino
tardo
crucza
Crucza
Abbat-
At-
eppa
le 2,
da 1.
noh.
o 50,
acco
e. 30,
gioni
No-
De
ver-
mal
18
mei,
a me-
enzo
co,
eddi
fad-
rio,
simo,
ing.
co.
070
iva
ia-
zza
ica
ado
e 6
ar-
que
la)
lia,
sa
si
se-
e-
on-
da
a-
le-
t-
si.
ni
di
ia
se-
di
r-
il-
0
10
10
ia.
a.
d

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Per una visita all'Esposizione di Milano. — Fu in questi giorni di ramata dalla Società Operaia — ai soci e non soci — una circolare a stampa, con la quale si fa fervido appello a tutti coloro che prendono interesse all'incessante sviluppo dell'attività del perfezionamento delle industrie e delle arti, affinché vogliano approfittare dell'iniziativa che infonde la Società Operaia, sotto il cui patrocinio e vigilanza verrà regolata la visita alla Esposizione di Milano del 1905.

Col versamento della tenue quota settimanale di lire una, si raggiunge per l'epoca dell'Esposizione, la somma necessaria alle spese di viaggio e soggiorno in Milano nel periodo della visita.

La Società si ripromette ogni possibile facilitazione sulle spese, mettendosi a tal effetto in rapporto colle Società ferroviarie e col Comitato regolatore di Milano.

Le domande di iscrizione (per i soci e non soci) ed i versamenti delle quote settimanali, si ricevono all'ufficio della Società Operaia dalle 9 alle 15.

Associazione agraria. — Sabato 20 ore 10 1/2 ant. assemblea, coi seguenti oggetti:

1. Relazione sull'operato del nostro sodalizio nell'ultimo anno dell'esercizio;
2. Consuntivo 1903;
3. Relazione dei revisori.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà nei locali dell'Associazione Agraria Friulana (Via Rialto N. 2).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e degli altri Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26) fornendoli di speciale lettera di rappresentanza.

Il presidente
D. Pecile
Il Segretario generale
F. Viglietto.

Pagina letteraria

Romanzo di una signorina friulana

Maria Nono «Ignis» (Cogliati, Milano 1904) (1).

È Ignis un paesello di montagna — è un gruppetto di case grigie e nere, quasi sepolto da un lato tra il verde cupo del bosco, sorgente invece verso levante da un mare d'erba di un verde tenero e fresco, viuzze strette e brevi popolate di bambini dal visetto sudicio, dalla testa biondissima, e la mite poesia del piccolo campamento attorno alla chiesetta.

Il racconto è semplice; ma interessantissimo, riboccante di verità e di sentimento.

A riassumerlo, temerei di guastarlo.

Si è a villeggiare in un albergo. Clara, giovane, e bella, è vedova di un vecchio scienziato. Non vive che della cara memoria di lui. Suona stupendamente al cembalo, ma, ammirata, applaudita, è sempre circondata da un'aura di malinconia. E' con lei una cuginetta, uno splendore di creatura, tutta vivacità, vezzosità e civetteria, che volentieri discorre con un ufficiale a cui un avvocato, e fa l'occhio di triglia e Di Giorgi, un professore austero, il quale non la cura e non è peccato da impigliarsi nelle reti di lei. Il professore s'invaghisce e poi si innamora invece, di Clara, che aveva veduto altra volta, prima che andasse a marito. Ma Clara gli sembra una statua, la crede fredda, insensibile e che non lo possa comprendere.

Un amico di lui e di lei, un simpaticissimo colonnello in ritiro, si incarica di dimostrargli come Clara sarebbe per lui la sposa ideale e di parlare a lei per lui. Si fanno delle passeggiate ad Ignis, dove nella chiesetta Clara vuole suonare deliziosamente l'organo. Abbreviamo. Dopo scene palpitanti di contrasti e di affetto, Clara e Di Giorgi finiscono ad intendersi perfettamente.

Signano ad occhi aperti la felicità, viene l'inverno, le nebbie sono fissate per Natale. A un pranzo in città, prezzo la zia di Clara, interviene anche il Colonnello, e al fidanzato, che si sente qualche brivido di febbre ed assicura di star bene, giunge un telegramma, che lo chiama subito all'Università per tenervi una lezione all'indomani. Deve partire e fa appena a tempo di prendere il treno. Pochi giorni dopo s'aggrava, o Clara col Colonnello e con la zia, accorre a lui, ma solo per raccogliere, momento straziante, l'ultimo respiro.

Poi sono due capitoli, che parlano di rassegnazione della sventurata, i quali — a me pare — nulla aggiungano alla efficacia del racconto, perchè l'Idillio, con la morte del Di Giorgi, è finito.

Ma Ignis è lavoro seriamente pensato e profondamente sentito. E' in esse purezza di stile, giustezza di osservazione, sobrietà di frasi, precisione nella descrizione di ambiente, verità nella presentazione dei caratteri e nello svolgimento del tema dolce, patetico, e, nella fine, commoventissimo.

Maria Nono, nipote a Luigi Nono, pittore, e ad Urbano, scultore, artisti, insigni entrambi, che onorano altamente Venezia a l'Italia, ha, si comprende, sangue sano di artista nelle vene.

Gazzettino commerciale.

Grani.

Anche nell'ottava scorsa continuò il forte sostegno, segnalato col precedente gazzettino, con affari animati e quantitativi in vendita, non tanto abbondante.

Frumento. La domanda prosegue animata, con prezzi tendenti al rialzo.

Sulla nostra piazza si quotò a lire 17 a 1750 all'ettolitro il comune nostrano e da lire 18 a 1825 il fino.

Granoturco. I miglioramenti accennati colla precedente rivista vanno accentuandosi, con assai scarsa merce in vendita.

Segala. Domandata e con prezzi bene sostenuti. Si quotò da lire 12 a 1250 l'ettolitro.

Avena. L'offerta è alquanto diminuita perciò i prezzi hanno fortemente migliorato, pagandosi da lire 1550 a 16 al quintale fuori dazio la nostrana nuova, da lire 1675 a 17 la pugliese nuova e da lire 1750 a 18 la pugliese vecchia.

Bovini. La situazione bovina è alquanto mutata, segnando ribassi nelle diverse qualità di animali, con acquisti diminuiti.

Nei buoi grassi da macello gli affari conclusi furono alquanto stracchiati con prezzi in ribasso, causa l'offerta fattasi un po' insistente (perciò il quantitativo disponibile discreto), procurando la maggior parte dei detentori di liberarsi di una parte di animali, causa la scarsità dei foraggi a motivo della perdurante grave siccità.

Nei vitelli da latte maturi per macello, nessuna variazione.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati nel consumo di città nella trascorsa settimana:

Buoi da L. 140 a 145
Vacche » » 125 » 128
Vitelli » » 110 » 115

— Mercato dei grani.
Frumento; el. L. 1775, 18, 1820, 1825, 1830, 1840, 1850, 1865, 1870.
Segala; el. L. 1250, 13
Granoturco; el. L. 13, 1375, 14, 1410, 1425, 1459.

ULTIMA ORA

Portarturo agli estremi

Un proclama del generale Stössel. PIETROBURGO, 17. — Si telegrafa da Mueden in data odierna: Novantadue borghesi sono arrivati a Dalny da Porto Arturo, con le loro famiglie. I giapponesi dichiararono che questo è l'ultimo gruppo cui hanno permesso di abbandonare la città assediata. Se partissero altre navi con fuggiaschi, sarebbero disperse e abbandonate poscia in alto mare in balia del caso.

Il contegno della guarnigione di Porto Arturo è ammirabile. I borghesi rimasti nella piazza entrano nelle file dei soldati.

PIETROBURGO, 17. — L'agenzia russa pubblica il seguente ordine del giorno emanato dal generale Stössel, comandante di Porto Arturo, in data 13 corr.:

Valorosi difensori di Porto Arturo! E' giunto l'istante in cui noi dovremo raccogliere le nostre forze per difendere questo angolo di terra russa il nostro grande imperatore, la nostra madre comune, la patria russa, attendono da noi l'incondizionato adempimento di un sacro dovere. Tutta la forza dovrà essere da noi difesa contro l'impeto nemico: ciascuno di noi deve esser memore del sacro giuramento prestato e portar scoltò nel cuore il precetto che nessuno deve allontanarsi dal posto assegnatogli sui bastioni. Seguendo l'esempio dei nostri valorosi avi, non retrocederemo di un passo, non lasceremo nulla al nemico, lo affronteremo con coraggio e risolutezza. Noi dobbiamo punire il nemico per la sua audacia, dobbiamo mostrare ai pagani che l'Iddio è con noi!

Spaventevolmente splendido!

CEFU, 18. Secondo un'informazione di fonte cinese giunta da Portarturo, l'ala destra dei giapponesi arriva ora nelle vicinanze della baia del Piccione, il centro dell'esercito giapponese è avanzato da Pra-ling-ghing, che si trova a sud di Ciudejen, fino a due miglia a nord della città.

I giapponesi del vapore Decima, il quale si è ancorato fersera al largo di Portarturo, hanno assistito al bombardamento eseguito dalla baia del Piccione ed hanno potuto seguire a occhio nudo tutti i solchi luminosi delle granate descrittivi una parabola come comete, e poi cadenti nella città, ove la loro esplosione era seguita da sprazzi di fuoco risalenti verso il cielo.

Il bombardamento su vari punti cominciò e mezzanotte dorò fino al mattino. I russi non risposero.

Un medico della marina americana che si trovava come passeggero sul Decima dice che lo spettacolo era spaventevolmente splendido. Quando il Decima levò l'ancora, alle cinque del mattino, scorse cinque navi da guerra giapponesi che vigliavano a distanza il porto.

Luigi Montico, garante responsabile.

Ringraziamenti

La famiglia d'Andrea riconoscente porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che con gentile pensiero accompagnarono all'ultima dimora il suo amatissimo Mattia, nonché a tutti quelli che condivisero il grave cordoglio che l'ha straziato, domandando venia per le eventuali involontarie dimenticanze di partecipazione.

Navarons di Meduno 17 agosto 1904.

Io sottoscritto mi faccio un dovere di ringraziare pubblicamente il sig. dott. Umberto Ceccchetti medico chirurgo dell'ospedale Civile di Tolmezzo, per l'operazione da lui eseguita a mio figlio Giusto di anni due, affetto fin dalla nascita da voluminosa ernia inguinale — scrotale, operazione che ebbe un esito felicissimo.

Ringrazio anche le R. de Suore di Carità per le cure veramente materne prodigate al mio bambino, durante il periodo di sua dimora nell'ospedale.

Tolmezzo, 17 agosto 1904.
Marzona Pietro di Leonardo

FABBRICA

Ghiaccio Artificiale

con acqua dell'aquedotto della ditta Pietro Contarini

Telef. 44 - UDINE - Telef. 44
Si assume qualsiasi fornitura.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

L'Illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni al mielico «fermi il FERRO-CHINA BISLERI» posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati» 13

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelle)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca CIVIDALE

Udine Porta Venezia Anno XII. **BAGNO COMUNALE** Udine 16 Porta Venezia Anno XII.

STABILIMENTO DI CURA
Idro - elettrica
massaggio - tremuloterapia - termoterapia

FANGHI
ING. **C. FACHINI**
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Tornelli tedeschi di precisione della ditta Weipert
Trapani tedeschi con ingranaggi fresati della ditta Römme
FUCINE e VENTILATORI
UTENSILI d'ogni genere meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma
OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO



MONTECATINI
Acque e Sali naturali e Purganti - Stabilimento "LA SALUTE", Proprietà Eredi Gabrielli
Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fasci

Acque: Salate (tipo Jettuccio), Manno (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Masorlo (tipo Rinfresco).
Garantite da ogni imputazione. — Le più economiche fra le acque congeneri perché indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catari cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato. Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)
Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti, San Daniele. Depositorio principale in Udine, L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

Terreni da vendere Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Calce degli Avvocati 3990, Venezia

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Otorinolaringologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRIETTI N. 4.

CASA D'AFFITTARE
Rivolgersi in Via Gemona 82
Venderebbero.

L. MARCHI
Casa di Confezione
Mantelli - Costumi - Blouses
Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata
Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900
e Regionale Settembre 1903

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista Dr. Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 5 alle 8, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese.
Via Poccollo n. 29
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Pipanetti.

Dell'Oste Maddalena
Levatrice e Massaggiatrice
Approvata dalla R. Università di Bologna
Servizio Massaggio a domicilio
VIA GRAZZANO N. 144

GOZZO
Premiato liquore antistruemose
Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine)
L. 1,50 il fl. più cent. 80 per posta - 6 fl. L. franco nel Regno.

CANDIDO BRUNI
Calzature - Basti
Motoeleletta Wanderer
Vedi avviso in quarta pagina.
Stabilimento Bacio glee
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
solo confezione
di prima mano e di qualità
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Strico).
Il dottor conte Ferruccio de Bruni, gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Anno VI

CONVITTORI

Anno VI

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese e della grande manifattura Italiana Giovanni Silardini di Torino.

EMPOBIO

BUSTI

CALZATURE



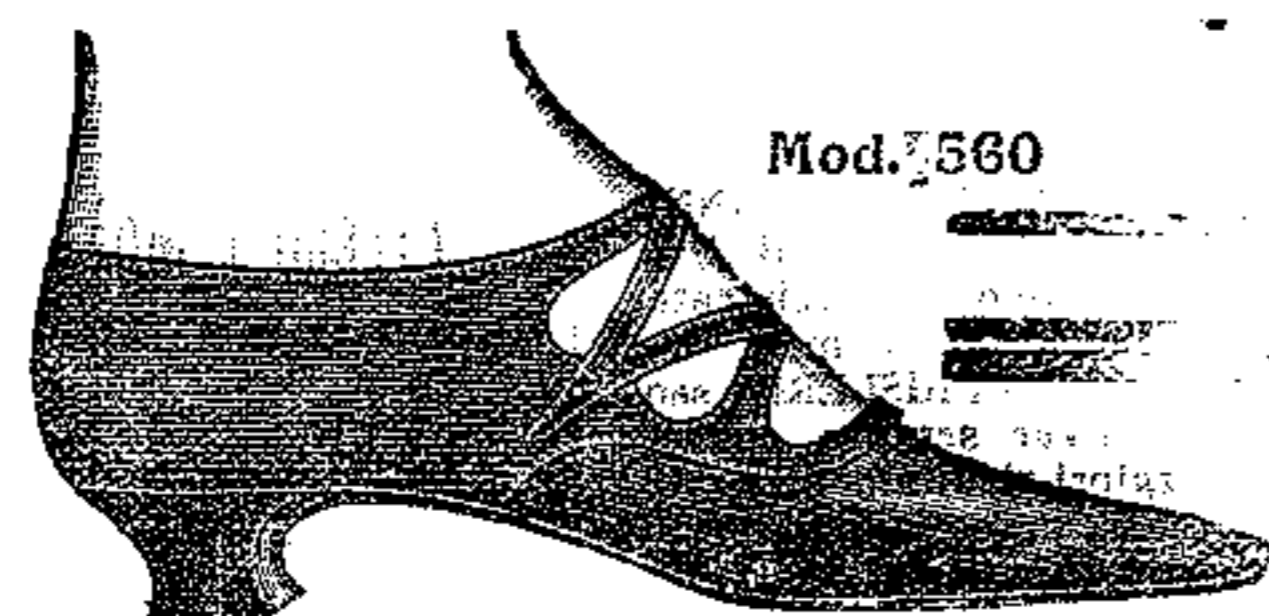
Mod. 206

INGROSSO

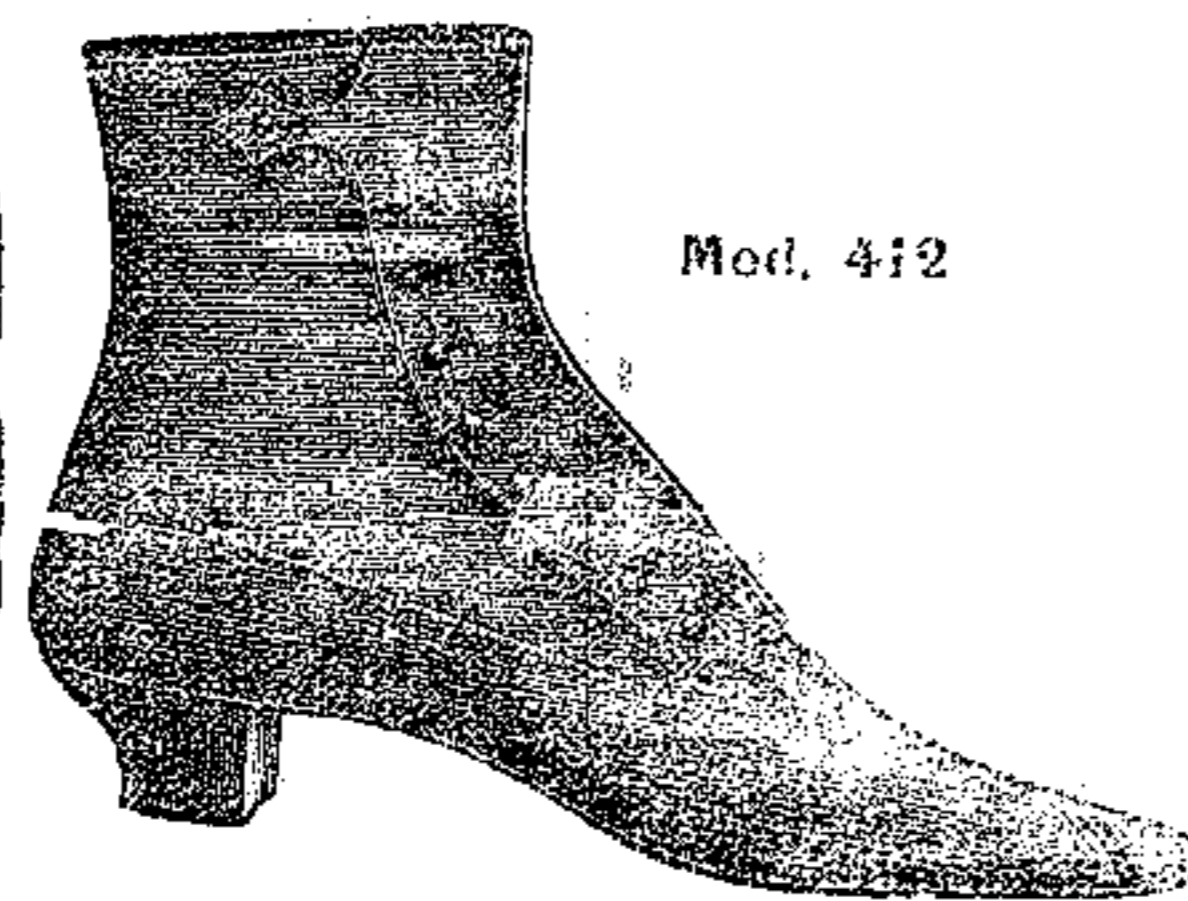
o

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 360



Mod. 412



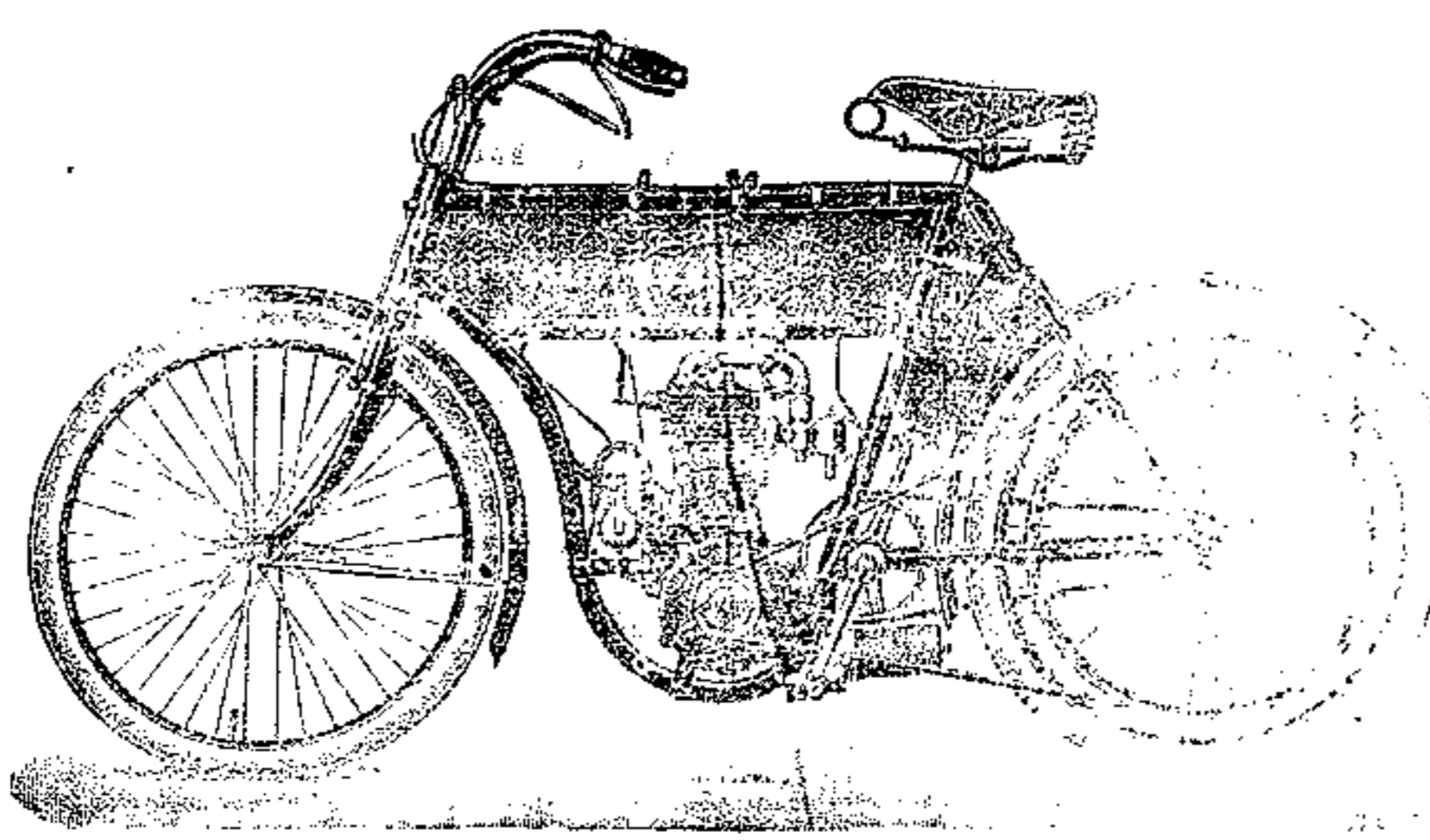
Motocicletta

“Wanderer”, 2 1/2 HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



PASTIGLIE NETTUNO

MARCA SOLE

Queste pastiglie sono divenute in poco tempo celebri, e di uso estesissimo perché oltre a togliere la sete, essendo eminentemente antisettiche, preservano da ogni malattia della bocca rendendosi così indispensabili a tutti coloro che praticano persone malate, ospedali, e luoghi infetti.

Come dissetanti poi si rendono indispensabili ai militari, agli appassionati di sport, a tutti coloro che soffrono la sete. Queste miracolose pastiglie sono raccomandate dalle principali Autorità mediche e universalmente riconosciute ottime per le loro eminenti proprietà.

Spedizione franco Cont. 60 la scatola - Scato ai rivenditori. Unico Rappresentante per l'Italia: FARMACIA INTERNAZIONALE, Piazza Sempione 3 - MILANO

CERA LUCIDINA



CERA LUCIDINA

per pavimenti di parquet, Marmorati, e alla Veneziana, Mobili e tappeti in lana.

Chiedi e ottieni per macchine, Giardini di irrigazione, con un litro di olio, cotone, ecc.



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottate dalle Ferrovie.

Prezzo: Modelli comuni L. 235 - rinforzato per uso pubblico L. 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“

Effetto pronto, sicuro e dolce.

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche. Rinomanza universale. - Diffidare delle contraffazioni. Esigere presso i negozianti d'acqua minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale

„Hunyadi János“ portanti il nome del proprietario della fonte „Andreas Saxlehner.“